



DELIBERAZIONE N. 39 : ASSOCIAZIONE CLUSTER LOMBARDO DELLA MOBILITA' - PROPOSTA DI ADESIONE

Il Presidente informa che, nello scorso mese di marzo, l'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità, con nota del proprio Presidente, dr Saverio Gaboardi, ha invitato questa Camera di Commercio ad aderire alla stessa in qualità di socio.

L'Associazione, nata per iniziativa della Regione Lombardia ed istituita il 24/7/2013, si occupa dell'ambito tecnologico del trasporto su gomma, su rotaia, per vie d'acqua e dell'intermodalità-logistica, con l'obiettivo di promuovere e agevolare la crescita della competitività dell'industria della mobilità lombarda.

L'ambito tecnologico della mobilità è uno dei nove ambiti tecnologici che Regione Lombardia, su indicazione del Ministero Istruzione, Università e Ricerca, ha individuato al fine di promuovere la nascita di Cluster, intesi quali aggregazioni di imprese, università, centri di ricerca e di altri soggetti attivi nel campo dell'innovazione. L'obiettivo di tali Cluster, guidati da uno specifico organo di coordinamento e focalizzati su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, è quello di essere idonei a contribuire alla crescita della competitività internazionale della Lombardia.

Oltre all'ambito tecnologico della mobilità, gli altri 8 ambiti tecnologici individuati a livello nazionale dal MIUR e per i quali è previsto il riconoscimento di Cluster regionali da parte di Regione Lombardia sono:

- Agrifood (per lo sviluppo di conoscenze e tecnologie nel campo della produzione di cibi di elevata qualità, genuinità e basso impatto ambientale)
- Aerospazio (per lo sviluppo di tecnologie per il settore aerospaziale e aeronautico ad uso civile)
- Chimica Verde (per lo sviluppo di tecnologie di trasformazione di biomasse in energia e chimica verde)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



- ┌
- Energia (per lo sviluppo di tecnologie per la produzione di energie sostenibili e a basso contenuto di CO2)
 - Fabbrica Intelligente (per lo sviluppo di tecnologie innovative applicabili ai sistemi produttivi, sul piano della produzione, organizzazione e distribuzione)
 - Scienze della Vita (per la produzione di nuovi farmaci e terapie assistive, anche a costi contenuti)
 - Tecnologie per Smart Communities (per lo sviluppo di avanzate soluzioni tecnologiche applicative per la soluzione di problemi sociali di scala urbana e metropolitana)
 - Tecnologie per ambienti di Vita (per lo sviluppo di conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti che permettano di ridisegnare l'ambiente di vita domestico).

L'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità è un'associazione non riconosciuta e disciplinata dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile, con sede sociale presso il Politecnico di Milano, in Piazza Leonardo da Vinci n. 32, e sede operativa presso AIB a Brescia, in via Cefalonia n. 60.

Obiettivi dell'associazione sono la promozione dello sviluppo della competitività dell'industria della mobilità lombarda attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in un'ottica di "smart specialisation". A tal fine si impegna a gestire un partenariato, in accordo con le linee guida definite dalla Regione Lombardia, e ad operare quale soggetto delegato sulle tematiche della Mobilità. In relazione con Regione Lombardia si impegna a collaborare attivamente con l'omologa Associazione Nazionale denominata "Cluster Tecnologico Nazionale della Mobilità di Superficie Terrestre e Marina", e con tutti i soggetti rilevanti per il conseguimento del proprio obiettivo a livello nazionale e internazionale.

L'associazione non ha scopi di lucro ed esclude l'assunzione di qualsiasi impegno patrimoniale e contrattuale che ecceda il proprio patrimonio.

Possono far parte dell'associazione tutti i soggetti, escluse le persone fisiche, interessati al tema della

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



▮ Mobilità. I soggetti partecipanti potranno essere:

- 1) Enti di Ricerca pubblici e privati e Università;
- 2) Imprese
- 3) Altre organizzazioni pubbliche e private.

I soggetti partecipanti sono suddivisi in Soci Promotori, Soci Industriali, Soci di Ricerca e Associati Sostenitori. Sono al momento Soci Promotori e, quindi, soggetti capofila dell'associazione:

- il Politecnico di Milano
- Assoservizi S.r.l.
- D-NAMIC S.r.l.
- Micromega Network S.c.r.l.

Possono essere Soci Industriali le imprese industriali e commerciali, e i centri servizi alle imprese attivi nel settore della mobilità. Sono suddivisi in due sottocategorie di soci:

- le piccole e medie imprese;
- le grandi imprese.

Possono essere Soci di Ricerca gli enti di ricerca pubblici e privati, gli istituti degli enti di ricerca, le Università attive nel settore della mobilità.

Possono essere Associati Sostenitori i sindacati, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni non governative e altri attori attivi nel settore della mobilità.

I Soci possono recedere dall'associazione in qualunque momento mediante comunicazione da inviarsi entro il mese di ottobre di ciascun anno, senza alcun diritto sul patrimonio dell'associazione, né sulle quote e somme versate.

I Soci, secondo quanto stabilito dall'Assemblea Generale, possono essere tenuti al momento dell'adesione al versamento, una tantum, di una quota di partecipazione e, ad

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



l'esclusione dei Soci di Ricerca, di una quota associativa annuale.

I Soci Industriali e di Ricerca hanno diritto di assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale, con diritto di voto, di partecipare alle attività dell'associazione e ai Gruppi Tematici. Gli Associati Sostenitori possono assistere all'Assemblea Generale e ai Gruppi Tematici in veste di osservatori, senza diritto di voto.

L'Assemblea Generale dei soci approva la politica generale dell'associazione ed è competente in particolare sulle seguenti questioni:

- ammissione e esclusione soci;
- elezione dei soci elettivi del Consiglio Direttivo;
- approvazioni rendiconto annuale e bilancio di previsione;
- definizione della eventuale quota di partecipazione e quota associativa annuale;
- attivazione e disattivazione di Gruppi Tematici proposti dal Consiglio;
- modifiche statutarie;
- liquidazione e scioglimento.

Il Consiglio Direttivo, organo di gestione dell'associazione, dura in carica due anni ed è composto dal Presidente (eletto dal Consiglio Direttivo), dal Segretario Generale (designato dal Politecnico di Milano), da 2 Componenti elettivi (eletti dall'Assemblea Generale, uno in rappresentanza delle PMI e uno delle Grandi Imprese), da 2 Componenti di diritto per ciascun Gruppo Tematico (nominati dall'Assemblea Generale, uno in rappresentanza dell'area industriale e uno dell'area di ricerca), che svolgono la loro attività a titolo gratuito.

I Gruppi Tematici sono composti dai soci che formulano al Segretario Generale la richiesta di aderirvi, e sono costituiti per considerare questione specifiche di interesse comune nel quadro degli obiettivi dell'associazione. Sono sottoposti alla supervisione del Consiglio Direttivo, che ne

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



propone all'Assemblea la costituzione e lo scioglimento.

Il Presidente, ritenuto di condividere gli scopi e le finalità dell'associazione, alla quale aderiscono in qualità di Soci di Ricerca anche le società partecipate camerali A.Q.M. S.r.l. e C.S.M.T. Gestione S.c.a.r.l., e l'Università degli Studi di Brescia, propone di aderire alla stessa in qualità di socio, approvandone lo Statuto e versando la quota associativa annuale di Euro 250,00, pari all'importo della quota prevista a carico delle PMI.

LA GIUNTA

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente;

considerato che gli obiettivi dell'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità siano da considerarsi strategici per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio di Brescia e ritenuto, quindi, opportuno aderire alla stessa;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- a) di aderire all'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità, in qualità di socio;
- b) di approvare la bozza di Statuto dell'Associazione, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
- c) di stanziare e vincolare sul bilancio dell'esercizio in corso la somma di Euro 250,00, quale quota associativa per l'anno 2016, al conto 330001 "Azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente" progetto 9 "Quota associativa all'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità" che presenta sufficiente disponibilità dopo lo storno di pari importo dal progetto 15 "altre iniziative" del conto 330004 "Azioni ed interventi per la promozione del territorio" sufficientemente capiente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)

Allegato "A" al n. di Rep. 99.595/19.752

**STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE CLUSTER LOMBARDO DELLA MOBILITA'**

1. Denominazione e sede dell'Associazione

1.1 La denominazione dell'Associazione è "ASSOCIAZIONE CLUSTER LOMBARDO DELLA MOBILITA'", (di seguito "CLM" o "l'Associazione").

1.2 La sede sociale dell'Associazione si trova al seguente indirizzo: Milano, Piazza Leonardo da Vinci n. 32.

2. Forma giuridica e durata

2.1 L'Associazione assume la forma giuridica di "Associazione non riconosciuta" secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile ed è sottoposta alla Legge italiana.

2.2 L'Associazione viene costituita per una durata di tempo illimitata.

3. Obiettivi

3.1 L'obiettivo di "CLM" consiste nel promuovere e agevolare lo sviluppo della competitività dell'industria della mobilità lombarda attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in ottica di '*smart specialisation*'.

3.2 Al fine di conseguire tale obiettivo, CLM si impegna a gestire un partenariato, denominato "Cluster Lombardo della Mobilità", in accordo con le linee guida definite dalla Regione Lombardia e ad operare quale soggetto delegato sulle tematiche della Mobilità. CLM si relaziona con REGIONE LOMBARDIA, collabora attivamente con l'omologa Associazione Nazionale denominata "Cluster Tecnologico Nazionale della Mobilità di Superficie Terrestre e Marina", e con tutti i soggetti rilevanti per il conseguimento del proprio obiettivo a livello nazionale ed internazionale.

3.3 CLM realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi.

3.4 L'Associazione non persegue scopi di lucro ed esclude l'assunzione di qualsiasi impegno patrimoniale e contrattuale che ecceda il proprio patrimonio.

4. Condotta etica

Tutti i soci di CLM si impegnano a dare prova di integrità e rispettare la natura confidenziale dei documenti interni dell'Associazione. Essi devono garantire la conformità a pratiche professionali lecite e assicurare buona fede e trasparenza nei confronti degli altri soci.

L'Associazione ed i relativi membri si impegnano al rispetto di ogni normativa applicabile, ivi inclusa la normativa a tutela della concorrenza. A tale riguardo, l'Associazione ed i relativi membri - nel perseguire le finalità dell'Associazione - si impegnano, in particolare, a non scambiare informazioni e a non stipulare accordi nei casi vietati dalla normativa a tutela della libera concorrenza.

5. Adesione all'Associazione

5.1 Requisiti generali

5.1.1 Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per il tema della Mobilità. I soggetti partecipanti potranno essere:

1. Enti di ricerca pubblici e privati e università;

2. Le imprese, suddivise in:

- i. Grandi imprese
- ii. Piccole e medie imprese

secondo la classificazione adottata dalla Unione Europea;

3. Altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema della Mobilità.

5.1.2 I soci non possono essere persone fisiche.

5.1.3 I soci potranno essere tenuti a versare una quota di partecipazione, una tantum, il cui importo è proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea Generale.

5.1.4 I soci potranno essere tenuti a versare una quota associativa annuale e/o altro tipo di contributo proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea Generale, fatti salvi i diritti riconosciuti ai Soci di Ricerca come indicati al successivo art. 5.4.3.

5.2 Soci Promotori

5.2.1 I Soci Promotori sono i soggetti capofila delle aggregazioni che hanno presentato una proposta per la creazione dei Distretti di Alta Tecnologia (DAT) a seguito della delibera IX/2893 della Giunta della Regione Lombardia e sono stati ritenuti idonei dalla Regione Lombardia con decreto 5981 del 5 luglio 2012.

I Soci Promotori sono

- Politecnico di Milano per i DAT
 - AUTOMOTIVE,
 - V2I-I2V Vehicle Infrastructure Interaction,
 - Energia e Materiali Innovativi per la Nautica Sostenibile
- SOCIETA' CONSORTILE PER LE RICERCHE APPLICATE ALL'AMBIENTE ED ALLE ENERGIE RINNOVABILI S.C.R.L. in sigla CSEAB S.C.R.L. per il DAT Filiera Automotive Lombardia Orientale
- D-NAMIC S.r.l., per il DAT Eco_motive
- MICROMEGA NETWORK S.C.R.L. per il DAT Filiera Nautica Lombarda

5.3 Soci Industriali

5.3.1 L'iscrizione in qualità di Socio Industriale è aperta alle imprese industriali e commerciali e ai centri servizi alle imprese attivi nel settore della Mobilità (di seguito "Soci Industriali").

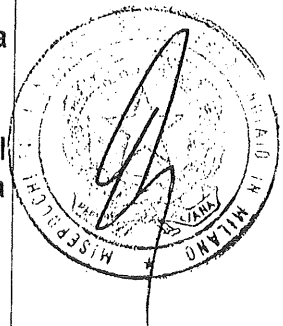
5.3.2 Sono previste due sotto-categorie di Soci Industriali:

- (a) Le Piccole e Medie Imprese, identificate secondo le regole definite dall'Unione Europea relativamente alla dimensione d'impresa;
- (b) Le Grandi Imprese.

5.3.3 I Soci Industriali godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione al Consiglio Direttivo a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici (vedi art. 12).

5.4 Soci di Ricerca



5.4.1 L'adesione in qualità di Socio di Ricerca è aperta agli enti di ricerca pubblici o privati, agli istituti degli enti di ricerca, alle università attive nel settore della Mobilità (di seguito "Soci di Ricerca").

5.4.2 I Soci di Ricerca godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione al Consiglio Direttivo a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici (vedi art. 12)

5.4.3 I Soci di Ricerca partecipano all'Associazione esclusivamente con le proprie competenze scientifiche; detti Soci di Ricerca, pertanto, non sono tenuti, ma sono anzi esentati dal versare sia quote associative annuali, sia altri tipi di contributi deliberati dagli organi dell'Associazione; gli stessi non sono inoltre tenuti a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'Associazione. I Soci di Ricerca sono tuttavia eventualmente tenuti al versamento una tantum della sola quota di partecipazione di cui al precedente art. 5.1.3.

5.5 Associati Sostenitori

5.5.1 L'adesione è aperta ai Sindacati, alle Associazioni Imprenditoriali, alle Organizzazioni Non Governative e ad altri attori attivi nel settore della Mobilità (di seguito "Associati Sostenitori").

5.5.2 Gli Associati godono dei seguenti diritti:

- Assistere all'Assemblea Generale in veste di osservatori, senza possibilità di esercitare il diritto di voto;
- Assistere ai Gruppi Tematici in veste di osservatori, senza diritto di voto.

5.5.3 Per formalizzare l'adesione e l'ammissione ai diritti di cui all'art. 5.5.2, i soggetti di cui all'art. 5.5.1 devono presentare apposita domanda di adesione (valevole per la durata di un anno) al Consiglio Direttivo, che delibererà in conformità ad apposite linee guida dell'Assemblea Generale Ordinaria.

6. Domanda di adesione

6.1 Le richieste di adesione devono essere presentate in forma scritta al Consiglio Direttivo.

6.2 Tutte le richieste di adesione comportano la completa accettazione dello Statuto dell'Associazione, di tutte le regole, delle delibere del Consiglio Direttivo, così come l'impegno a partecipare attivamente alle attività.

6.3 Il Consiglio Direttivo ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.

6.4 L'adesione si perfeziona se approvata dall'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio Direttivo.

6.5 I nuovi soci possono comunque essere ammessi a titolo provvisorio sulla base di una risoluzione adottata all'unanimità da parte del Consiglio Direttivo. Questo tipo di ammissione provvisoria è sottoposta a formale ratifica in occasione della prima riunione successiva dell'Assemblea Generale Ordinaria.

7. Cessazione dall'adesione

L'adesione può cessare in caso di recesso, esclusione e liquidazione di un Socio.

7.1 La comunicazione della intenzione di recedere deve essere inviata a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata entro il mese di ottobre prima della chiusura dell'anno finanziario; in caso contrario la quota associativa, se dovuta, dovrà essere corrisposta integralmente per l'anno successivo. - L'efficacia del recesso si ha dal momento del ricevimento della A/R e/o PEC

- In caso di recesso/esclusione, restano ferme anche dopo l'efficacia del recesso, le obbligazioni dell'Associato recedente verso l'Associazione che, alla data di ricezione della lettera di cui al precedente punto di questo comma, siano in corso di adempimento.

7.2 Il Consiglio Direttivo può mettere fine all'adesione di un qualunque Socio dell'Associazione nei seguenti casi:

- Mancato versamento delle quote associativa, se dovute. Si riterrà che un Socio sia recedente nel caso in cui non abbia regolarizzato completamente la propria partecipazione finanziaria e, in seguito a opportuna notifica da parte del Consiglio Direttivo, non abbia posto rimedio al mancato versamento;
- Violazione dello Statuto o delle risoluzioni dell'Assemblea Generale;
- Comportamenti in grado di compromettere gravemente la reputazione dell'Associazione o gli interessi propri dei Soci.

Ognuno dei Soci per cui l'Associazione ha richiesto l'esclusione ha facoltà di presentarsi personalmente all'Assemblea Generale e presentare la propria difesa. L'esclusione di uno dei Soci è deliberata con la maggioranza assoluta dell'Assemblea Generale.

7.3 Qualsiasi forma di cessazione dell'attività, apertura di una procedura concorsuale, liquidazione volontaria o qualsiasi evento di natura analoga che ponga fine alle attività di uno dei Soci metterà automaticamente fine alla sua adesione alla fine del mese nel corso del quale tale evento si è verificato.

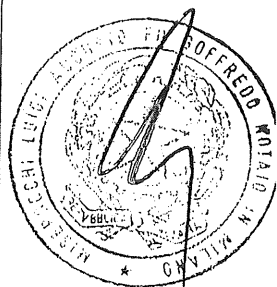
7.4 Ogni soggetto che cessi di essere Socio per ragioni dovute a recesso, esclusione o liquidazione non potrà far valere alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né sulle quote e le somme già versate.

8. Quota di partecipazione e quota associativa

8.1 Nel caso l'Assemblea Generale lo decidesse, i soci potranno essere tenuti al momento dell'adesione al versamento, una tantum, di una quota di partecipazione.

8.2 Nel caso l'Assemblea Generale lo decidesse, i Soci potranno essere tenuti a versare una quota associativa annuale al fine di perseguire gli obiettivi dell'Associazione; tale obbligo non vale per i Soci di Ricerca (vedi art. 5.4.3).

8.3 L'eventuale importo della quota di partecipazione, della quota associativa e le relative modalità di pagamento vengono decise annualmente dall'Assemblea Generale su proposta del Consiglio Direttivo; l'importo della quota associativa è deliberata entro il 30 settembre di ogni anno, dandone comunicazione scritta che deve pervenire ai Soci entro il 10 ottobre successivo in modo da dare ai soci, se dissen-



zienti, di usufruire del diritto di recesso di cui al precedente art. 7.

9. Assemblea Generale

9.1 Organizzazione dell'Assemblea Generale

9.1.1 L'Assemblea Generale dell'Associazione può essere Ordinaria o Straordinaria.

9.2 Assemblea Generale Ordinaria

9.2.1 L'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione è convocata in prima e seconda convocazione dal Presidente e si riunisce almeno una volta all'anno nel luogo e nella data da lui fissati purché in Italia, preferibilmente in Lombardia. La convocazione all'Assemblea Generale è inviata tramite posta elettronica certificata almeno due settimane prima della data prevista. Il luogo e la data dell'Assemblea Generale sono indicati nella convocazione. L'Assemblea Generale è convocata in qualunque momento nel quale il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o se richiesto da un terzo dei Soci, attraverso comunicazione scritta al Presidente.

9.2.2 Ogni Socio è rappresentato in Assemblea Generale da un delegato. Ogni Socio può esprimere un voto in occasione delle votazioni. I Soci possono esercitare il proprio diritto di voto per delega.

9.2.3 Ciascun Socio può ricevere al massimo due deleghe.

9.3 Competenze dell'Assemblea Generale Ordinaria

9.3.1 L'Assemblea Generale è l'organo supremo dell'Associazione. L'Assemblea Generale Ordinaria approva la politica generale dell'Associazione sulla base delle proposte del Consiglio Direttivo e formula le strategie dell'Associazione che sottopone all'attenzione del Consiglio Direttivo ai fini della propria applicazione.

9.3.2 L'Assemblea Generale è competente in particolare nei seguenti campi:

- ✓ Ammissione ed esclusione di soci;
- ✓ Elezione dei soci elettivi del Consiglio Direttivo;
- ✓ Approvazione delle principali linee guida che l'Associazione è tenuta a seguire anche sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo;
- ✓ Approvazione del programma di lavoro su proposta del Consiglio Direttivo;
- Approvazione dei rendiconti annuali e del bilancio previsionale proposti dal Consiglio Direttivo;
- ✓ Definizione della eventuale quota di partecipazione e dell'eventuale quota associativa annuale e delle relative modalità di pagamento, su proposta del Consiglio Direttivo;
- Adesione o ritiro da qualunque organizzazione nazionale e internazionale;
- Attivazione o disattivazione dei Gruppi Tematici (art. 12) proposti dal Consiglio Direttivo;
- Deliberare eventuali spostamenti della sede dell'Associazione;
- Deliberare apposite linee guida in merito all'ammissione, anno per anno, di Associati Sostenitori.

9.4 Quorum e deliberazioni nell'Assemblea Generale Ordinaria

9.4.1 L'Assemblea Generale può adottare le proprie risoluzioni in prima convocazione se almeno la metà dei soci è presente o rappre-

sentata e in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli intervenuti.

9.4.2 L'Assemblea Generale adotta le proprie risoluzioni con la maggioranza semplice dei voti dei Soci presenti o rappresentati ai fini dell'approvazione delle risoluzioni.

9.5 Presidente dell'Assemblea Generale Ordinaria

Il Presidente della Assemblea Generale è il Presidente di CLM (vedi articolo 13 dello Statuto).

9.6 Verbali Assemblea Generale Ordinaria

9.6.1 I verbali dell'Assemblea Generale Ordinaria sono redatti dal Segretario Generale e trasmessi a tutti i Soci.

9.6.2 I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti i Soci presso la sede dell'Associazione.

9.7 Assemblea Generale Straordinaria

9.7.1 L'Assemblea Generale straordinaria dell'Associazione è convocata in prima o seconda convocazione dal Presidente e si riunisce nel luogo e nella data da lui fissati purché in Lombardia. La convocazione all'Assemblea Generale Straordinaria è inviata tramite posta elettronica certificata almeno due settimane prima della data prevista. Il luogo e la data dell'Assemblea Generale Straordinaria sono indicati nella convocazione.

9.7.2 Ogni Socio è rappresentato in Assemblea Generale da un delegato. Ogni Socio può esprimere un voto in occasione delle votazioni. I Soci possono esercitare il proprio diritto di voto per delega.

9.7.3 Ciascun Socio può ricevere al massimo dieci deleghe

9.8 Competenze dell'Assemblea Generale Straordinaria

9.8.1 L'Assemblea Generale Straordinaria è competente in ordine alle seguenti deliberazioni:

- Ogni qualunque modifica dello Statuto dell'Associazione;
- Liquidazione e scioglimento dell'Associazione.

9.9 Quorum e deliberazioni nell'Assemblea Generale Straordinaria

9.9.1 L'Assemblea Generale Straordinaria può adottare le proprie risoluzioni in prima convocazione se almeno la metà dei soci è presente o rappresentata e in seconda convocazione è presente o rappresentato almeno un terzo dei soci.

9.9.2 L'Assemblea Generale Straordinaria adotta le proprie risoluzioni con la maggioranza dei due terzi dei voti dei Soci presenti o rappresentati ai fini dell'approvazione delle risoluzioni.

9.10 Presidenza dell'Assemblea Generale Straordinaria

Il Presidente di CLM (vedi articolo 13 dello Statuto) presiede tutte le riunioni dell'Assemblea Generale Straordinaria. In sua assenza la riunione verrà presieduta dal Segretario Generale.

9.11 Verbali dell'Assemblea Generale Straordinaria

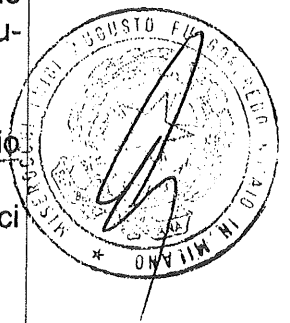
9.11.1 I verbali dell'Assemblea Generale sono redatti dal Segretario Generale e trasmessi a tutti i Soci.

9.11.2 I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti i Soci presso la sede dell'Associazione.

10. Il Consiglio Direttivo

10.1 Composizione e designazione

10.1.1 In sede di costituzione, la Associazione è diretta per il primo



anno di attività dal Consiglio Direttivo composto da un rappresentante per ognuno dei DAT (art.5.2.1); al termine del primo anno, il Consiglio Direttivo sarà composto come segue:

- Presidente, eletto secondo le disposizioni ai sensi del successivo art. 13;

- Segretario Generale, nominato secondo le disposizioni del successivo art. 14;

- Componenti elettivi, eletti secondo le disposizioni di cui al successivo art. 10.1.2;

- Componenti di diritto, nominati dall'Assemblea Generale Ordinaria in ragione di 2 componenti per ciascun Gruppo Tematico, così come segue:

1 rappresentante per ciascun Gruppo Tematico, appartenente all'area Industriale

1 rappresentante per ciascun Gruppo Tematico, appartenente all'area Ricerca

10.1.2 I membri elettivi del Consiglio Direttivo sono eletti nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria secondo i seguenti criteri:

I Soci Industriali classificati come "Grandi Imprese" designano un rappresentante delle Grandi Imprese;

I Soci Industriali classificati come "Piccole e Medie Imprese" designano un rappresentante delle Piccole e Medie Imprese;

10.1.3 Le designazioni quale membro elettivo per il Consiglio Direttivo devono essere presentate dai Soci almeno 7 giorni prima dell'Assemblea Generale Ordinaria al Presidente dell'Associazione.

10.1.4 Il Consiglio Direttivo resta in carica per una durata di due anni.

10.1.5 Le dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo devono essere trasmesse per posta o posta elettronica al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state accettate dal Consiglio Direttivo.

Il Consigliere dimissionario verrà sostituito nel corso della prima Assemblea Generale Ordinaria successiva alle dimissioni.

10.1.6 La revoca di un componente del Consiglio Direttivo è pronunciata in presenza di motivi gravi dall'Assemblea Generale la quale provvede alla sostituzione.

10.1.7 L'attività di Consigliere, Presidente e Segretario Generale dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

11. Competenze del Consiglio Direttivo

11.1 Il Consiglio Direttivo applica la politica e il programma di lavoro adottati dall'Assemblea Generale Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo stesso.

11.1.1 Il Consiglio Direttivo si propone quanto segue.

- Nel corso del primo anno di attività dell'Associazione, individuare una serie di aziende che possano supportare e sostenere il Cluster;

- Proporre alla Assemblea Generale l'attivazione o lo scioglimento di Gruppi Tematici,

- Predisporre, anche sulla base dei contributi dei Gruppi Tematici, il programma di lavoro annuale ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale;

- Determinare i requisiti per la costituzione dei Gruppi Tematici;

- Proporre l'Ordine del Giorno dell'Assemblea Generale;

- Proporre all'Assemblea Generale Ordinaria l'eventuale importo della quota di partecipazione e quella eventuale della quota associativa;
- Proporre all'Assemblea Generale Ordinaria le richieste di adesione o le proposte di esclusione dei Soci;
- Disporre di pieni poteri di gestione, compreso il diritto di dare esecuzione a qualsiasi atto amministrativo e di intraprendere tutte le misure necessarie, compresi i procedimenti giudiziari;
- Assumersi la responsabilità della gestione finanziaria, predisporre il bilancio di previsione, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea Generale Ordinaria, i bilanci previsionali e il controllo delle spese;
- Proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione;
- Deliberare l'ammissione, anno per anno, di Associati Sostenitori.

11.1.2 Il Consiglio Direttivo si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per posta, posta elettronica o fax almeno una settimana prima della data della riunione.

11.1.3 Il Consiglio Direttivo può delegare tutte o parte delle proprie competenze eccettuate quelle inerenti la gestione finanziaria e la formazione dei bilanci, ad uno o più dei propri membri.

11.1.4 Laddove ritenuto unanimemente opportuno, il Consiglio Direttivo può, sussistendone oggettivo ausilio all'espletamento delle proprie funzioni, invitare alla partecipazione ai propri lavori, a titolo gratuito, altri soggetti, senza diritto di voto.

11.2 Delibere del Consiglio Direttivo

11.2.1 Il Consiglio Direttivo si propone di deliberare per decisione unanime. In caso la votazione si renda necessaria, le risoluzioni del Consiglio Direttivo vengono adottate se ottengono la maggioranza semplice dei voti espressi dai componenti del Consiglio Direttivo presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

11.2.2 Il Consiglio Direttivo può agire unicamente se è presente almeno la metà dei componenti.

11.2.3 Le risoluzioni decise nel corso della riunione del Consiglio Direttivo sono comunicate a tutti i membri del Consiglio Direttivo, anche coloro i quali sono risultati assenti alla riunione. Esse devono essere archiviate e rese accessibili a tutti i soci presso la sede dell'Associazione.

12. Gruppi Tematici

12.1 Sono costituiti Gruppi Tematici per considerare questioni specifiche di interesse comune nel quadro degli "Obiettivi" dell'Associazione, sotto la supervisione del Consiglio Direttivo.

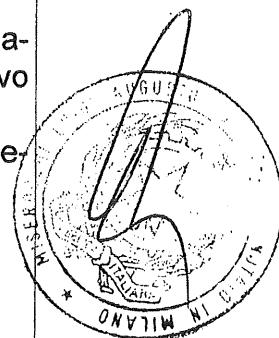
12.2 La proposta di costituzione e di scioglimento dei Gruppi Tematici sono di competenza del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo dovrà approvare tutte le deliberazioni di ciascun Gruppo Tematico.

12.3 I Gruppi Tematici sono composti dai Soci che formulano al Segretario Generale la richiesta di aderirvi.

13. Presidente di CLM

13.1 Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente dell'Associazione.

13.2 Il Presidente:



- deve rivestire una carica nella Industria o in una Associazione Industriale;

- resta in carica per una durata massima di due anni;

- può avere rinnovato il mandato una sola volta consecutivamente;

- presiede tutte le riunioni dell'Assemblea Generale Ordinaria o Straordinaria, in sua assenza, la riunione verrà presieduta dal Segretario Generale;

-rappresenta e promuove CLM a livello regionale, nazionale ed internazionale (delega di 'business development', inteso come promozione delle attività economiche dell'intero territorio lombardo, che coinvolgono aziende, enti e centri di ricerca ed amministrazioni pubbliche);

- per le attività tecnico-scientifiche si coordina con il Segretario Generale.

13.3 L'attività di Presidente dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

14. Segretario Generale di CLM

14.1 Il Consiglio Direttivo nomina il Segretario Generale nella persona designata dal Politecnico di Milano quale membro del Consiglio Direttivo ai sensi del precedente art. 10.1.1.

14.2 Il Segretario Generale

- è proposto al Consiglio Direttivo, con parere vincolante, dal Politecnico di Milano;

- deve rivestire una carica in un ente di ricerca pubblico o privato, oppure in una università;

- assiste il Presidente per le attività di rappresentanza istituzionale e per le questioni tecnico-scientifiche;

- coordina i Gruppi di Lavoro;

- sostituisce il Presidente in sua assenza;

- raccoglie le richieste di adesione ai Gruppi Tematici da parte dei Soci, ai sensi del precedente art. 12.3.

14.3 L'attività di Segretario Generale dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

15. Rappresentanza legale

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente dell'Associazione stessa ovvero ai soggetti delegati ai sensi del punto 11.1.3 nei limiti della delega conferita.

16. Contabilità e bilanci

16.1 L'anno finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

16.2 Il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale Ordinaria il rendiconto dell'esercizio finanziario precedente e il bilancio previsionale per l'anno successivo.

17. Liquidazione e scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea Generale Straordinaria provvede ad indicare i liquidatori e determinare le relative competenze e i relativi compensi. I liquidatori devono procedere a trasferire le rimanenze e i beni dell'Associazione, se presenti, a qualsiasi organizzazione italiana senza scopo di lucro caratterizzata da finalità simile o strettamente legate a quelle perseguite da CLM.

18. Foro competente

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente statuto è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

19. Cessazione dei Distretti ad Alta Tecnologia Trasporti

Con la costituzione di CLM, i soggetti capofila dei Distretti di Alta Tecnologia (DAT) relativi ai Trasporti (delibera IX/2893 della Giunta della Regione Lombardia e decreto 5981 del 5 luglio 2012), soci promotori di CLM, si obbligano a cessare le rispettive attività all'interno dei rispettivi DAT.

Milano, li 24 luglio 2013

F.to Ferruccio Resta

F.to Saverio Gaboardi

F.to Alessandro Scozzesi

F.to Capoferri Gianpiero

F.to Luigi Augusto Miseroocchi notaio

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(dr Giuseppe Ambrosi)

